

Novità Glossa

Tra le novità della casa editrice della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale segnaliamo i seguenti volumi.

I primi quattro sono frutto della ricerca svolta in Facoltà nei cosiddetti "Seminari sui testi della tradizione cristiana" che già molti volumi in edizione critica, per lo più sconosciuti, ha messo a disposizione di un più ampio pubblico e che riflettono l'inesauribile ricchezza di pensiero e di meditazione sulla vita di fede accumulate nel corso di due millenni di cristianesimo.

R. RAVAZZOLO, *A immagine e somiglianza. Note di Basilio di Cesarea per una predicazione sulla creazione dell'uomo* (Sapientia - 55), Glossa, Milano 2012, pp. CXXXVIII-117, € 25,00.

L'autore, prete della Diocesi di Padova e specialista di Letteratura Cristiana Antica, si cimenta in questo bel libro col testo originale greco a fronte, e per la prima volta in traduzione italiana, con delle omelie che probabilmente organizzano materiale raccolto da Basilio di Cesarea (330-379) in vista di una predicazione sulla creazione dell'uomo.

Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Queste domande, sempre attuali, aprono la riflessione e l'impostazione generale del discorso. Benché risenta dell'ambiente vitale e culturale del IV secolo, rivela in Basilio una sensibilità molto vicina alla modernità, attenta a coniugare insieme fede e scienza e impegnata a cogliere l'uomo nella sua relazione con gli altri viventi e con il creato.

I termini con cui viene definito il rapporto uomo-donna e la visione della vita umana come cammino portano in particolare oltre l'impostazione dualistica che tanto ha condizionato la storia della spiritualità. La scienza sull'uomo diventa sapienza per l'uomo se procede senza pregiudizi e mai smette le vesti della meraviglia e della lode. È lo stupore che apre all'oltre di Dio.

GREGORIO MAGNO, *Commento al Cantico dei Cantici* (Sapientia - 56), a cura di A. MONTANARI, Glossa, Milano 2012, pp. LXX-87, € 16,50.

Fin dai primi secoli del cristianesimo, il *Cantico dei cantici* ha esercitato un enorme fascino, sino a godere di una straordinaria fortuna. Il poema biblico dell'amore infatti, insieme al *Salterio*, non solo è stato il libro dell'Antico Testamento più letto e commentato, ma ha anche svolto un ruolo oggi difficilmente immaginabile nella liturgia, nella catechesi sacramentale, nella teologia e soprattutto nella spiritualità. Nel VI secolo, con la sua *Expositio*, Gregorio Magno avrebbe portato a compimento la stagione patristica, precludendo ormai alla grande fioritura dei commenti monastici medievali.

Questo volume, che propone una nuova edizione del *Commento al Cantico dei cantici* di Gregorio Magno, contiene il testo originale latino con traduzione a fronte, corredato da note che ne accompagnano la lettura, e da un'introduzione che ne illustra il contesto e analizza l'esegesi.

GIROLAMO SAVONAROLA, *Commento al salmo Miserere mei, Deus* (Sapientia - 57), Introduzione, traduzione e note di C. DEZZUTO, Glossa, Milano 2012, pp. LXXVI-83, € 17,50.

Arrestato la Domenica delle Palme del 1498, in una notte di guerriglia urbana, Girolamo Savonarola (1452-1498), famoso e controverso frate ferrarese dell'Ordine domenicano, è in prigione. È terminato da pochi giorni il processo civile contro di lui a cura della Repubblica fiorentina e sono in corso, a sua insaputa, delicate trattative con il papa Alessandro VI Borgia, uno dei bersagli preferiti della sua infuocata predicazione, per un'eventuale inquisizione, o un trasporto del prigioniero a Roma. Tra solitudine nel presente e incertezze circa il futuro, senza libri (né Bibbia, né breviario) e senza l'uditorio di nobili e plebe che riusciva a eccitare coi suoi fuochi profetici, egli scrive questo *Commento al*

salmo 50, destinandolo alla stampa. Vi mette effusione lirica, preghiera, ardente richiesta a Dio perché venga a liberarlo da ristrettezze e impedimenti, perdonando i suoi peccati; effettua così il riconoscimento della propria miseria, che eleva fino a renderla figura della più ampia miseria di ogni uomo peccatore e a sciogliere un canto di lode, anche se nell'angustia, al Dio che salva e perdona.

FRANCESCO PIANZOLA, "Il libretto del pane". Regolamento di vita interiore (Sapientia - 58), a cura di A. CIAIRANO, con postfazione di E. BOLIS, Glossa, Milano 2012, pp. CCXVI-79, € 20,00.

La curatrice di questo volume, già nota per aver pubblicato una antologia del beato F. Pianzola, *Nelle mani di Dio, come bambini. Lettere alle sue figlie* (1919-1943), Città Nuova, Roma 1981, si cimenta ora con il commento al *Regolamento interiore*, scritto dal Pianzola (1881-1943), sacerdote della diocesi di Vigevano (PV), per le Suore Missionarie dell'Immacolata Regina della Pace da lui fondate nel 1919 a Mortara (PV), e pubblicato per la prima volta nel 1940. La "storia" della redazione del *Regolamento*, durata vent'anni, fa del testo il "luogo" più significativo della sintesi del vissuto cristiano dell'autore, elaborata gradualmente attraverso un'incessante ricerca personale e un'azione missionaria a tutto campo.

La ricerca si apre con la ricostruzione contestualizzata del percorso biografico del Beato, passando poi alla presentazione del testo e all'analisi di alcuni temi spirituali per cogliervi elementi fondamentali e aspetti originali di una esperienza spirituale che presenta i valori comuni ad ogni spiritualità cristiana, accesi dal "colore" di un carisma specifico, e che può essere fecondamente proposta, ancor oggi, ad ogni cristiano che vuole vivere secondo il Vangelo.

Come ogni anno il Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico pubblica gli Atti dell'Incontro di Studio, il XXXVIII, svoltosi nel 2011. Il tema è quello dei rapporti tra il diritto canonico e la liturgia: **GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (Associazione Canonistica Italiana), Diritto e Liturgia** (Quaderni della Mendola - 29), Glossa, Milano 2012, pp. 250, € 21,00.

La liturgia della Chiesa esprime e plasma in modo singolare la fede e i sentimenti della comunità cristiana, dando forma alla chiesa.

La sua evoluzione e disciplina interrogano il teologo, il pastore e il canonista. I recenti sviluppi normativi riguardanti la forma straordinaria della liturgia romana e i fedeli provenienti dall'anglicanesimo sono tuttora occasione di riflessione. I saggi raccolti nel volume sono di: M. Augé, A. Lameri, M. del Pozzo, A. D'Auria, F. Marini, G. Brugnotto, A. Montan, A. Gallotti, A. Migliavacca e A. Zambon.

Copiosa è stata anche la pubblicazione di nuove tesi di dottorato in teologia. Segnaliamo di seguito gli ultimi quattro volumi pubblicati che arricchiscono la ricerca teologica.

D. BALOCCO, Dal cristocentrismo al cristomorfismo. In dialogo con David Tracy (Dissertatio. Series romana - 48), Glossa, Milano 2012, pp. XVII-501, € 24,00.

Questo lavoro, discusso dall'A. nel 2010 presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma, mette a tema il *cristomorfismo* come sviluppo di una impostazione cristocentrica della teologia. Lo scopo viene perseguito attraversando e oltrepassando la produzione critica di David Tracy, teologo statunitense nato nel 1939. All'interno della sua variegata e incompiuta riflessione, Tracy, in maniera ancora germinale, propone il cristomorfismo come chiave in grado di aprire le molteplici porte della sapienza cristiana. Tale categoria emerge come una prospettiva capace di cogliere la corrispondenza tra la figura di Gesù Cristo e quella della realtà. Il Risorto non è 'solo' il centro del cosmo e della storia, ne

è anche la forma perché *tutto è stato creato per mezzo di Lui e in vista di Lui*. Questo paradigma rimodula la riflessione teologica e sostiene uno sguardo fiducioso capace di cogliere lo Spirito santo nella filigrana dell'esistenza ecclesiale e di percepire la vita quotidiana come 'luogo' abitato dalla presenza trinitaria.

G. GUSMINI, *L'uomo nel mistero di Cristo. L'antropologia teologica nelle opere di Niccolò Cusano (1401-1464)* (Dissertatio. Series romana - 49), Glossa, Milano 2012, pp. XI-385, € 23,00.

Il saggio, discusso dall'A. nel 2008 presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma, si occupa di Niccolò Cusano, che tra gli umanisti, occupa certamente un posto di primo piano.

Egli ne incarna infatti lo spirito profondo, di cui già è segno la sua variegata biografia intellettuale: si forma allo studio dei classici, acquisisce una cultura che spazia dalla matematica alla fisica, dall'astronomia alla filosofia, dalla teologia alla mistica. Possiede in vita una biblioteca paragonabile a quella dell'Università di Parigi. Ma è anche pastore appassionato, fondatore di un ospizio per poveri, vescovo-principe di Bressanone, Vicario di Roma sotto il Pontificato di Pio II.

Il volume ne indaga il percorso in ambito filosofico-teologico, andando alla ricerca di tutti quei variegati elementi che compongono la sua particolare visione dell'uomo. Tale ricostruzione comporta un viaggio attraverso le fonti di cui Cusano si è nutrito, soprattutto in ambito neoplatonico: da Plotino a Dionigi Areopagita, da Gregorio di Nissa alla Scuola di Chartres, da Alano di Lilla a Meister Eckhart, seguendo il fil rouge di una visione dell'uomo come immagine di Dio, a partire dal suo rapporto unico e singolare con il mistero di Cristo.

S. MORELLI, *L'emergere della soggettività in Kierkegaard* (Dissertatio. Series mediolanensis - 21), Glossa, Milano 2012, pp. VI-219, € 18,00.

Il lavoro, discusso nel 2011 presso la Facoltà Teologica di Milano, si occupa di alcuni temi cruciali della riflessione kierkegaardiana. Alla domanda «come fare teologia dopo Kierkegaard», formulata da Bruno Forte, che parafrasava l'interrogativo di Ricœur «come è possibile filosofare dopo Kierkegaard?», è possibile dare una risposta se, all'interno dell'enorme produzione kierkegaardiana, ci si concentra su alcune categorie fondamentali.

Il presente saggio ne mette in evidenza in particolare due: il concetto dell'alterità di Dio (il *Gott ist ganz anders*) e quello della centralità della soggettività – del Singolo – come termine ineludibile con il quale la teologia si deve confrontare.

M. MARTINO, *La famiglia come questione pastorale e teologica. Le strategie delle chiese europee* (Dissertatio. Series mediolanensis - 22), Glossa, Milano 2012, pp. XX-382, € 20,00.

Il lavoro, discusso dall'A. nel 2011 presso la Facoltà di Teologia di Milano, si occupa della famiglia oggi, di quella famiglia che è al centro dell'attenzione pubblica ed ecclesiale.

Il saggio attraverso la recensione critica dei documenti dei vescovi europei dedicati al tema, segnala come la questione antropologico-culturale costituisca l'elemento chiave per istruire la questione della famiglia nel presente. Il volume offre così la possibilità di mettere a fuoco i nodi teorici decisivi, che oggi la teologia, sollecitata dal mutamento socio-culturale e dalla sensibilità pastorale, non può permettersi di trascurare nella sua riflessione sulla verità cristiana della famiglia.

Obiettivo finale dell'opera è aiutare il lettore a comprendere come l'esperienza familiare sia esperienza radicalmente religiosa in ordine al processo di costruzione dell'identità personale, precisamente come i comportamenti parentali, configurati dalla cultura, forniscano al figlio lo schema simbolico dell'ordine (morale e religioso) del mondo.

Prof. Silvano Macchi